



anno 80 n.319 | giovedì 20 novembre 2003

euro 1,00

l'Unità + € 3,30 libro "Giorni di storia vol 14": tot. € 4,30
l'Unità + € 2,20 rivista "No Limits": tot. € 3,20
l'Unità + € 2,20 rivista "Sandokan": tot. € 3,20

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Per l'Italia la strage di Nassiriya è stata la perdita militare più grave dalla fine della seconda guerra



mondiale. Tutto questo purtroppo darà ai volenterosi alleati di Bush una lezione

difficile da imparare: come gli americani, essi sono in guerra». Newsweek, 20 novembre, pag. 3

Scorie in Basilicata, dilaga la rivolta

Bloccate ferrovie, strade, autostrada: no al nucleare sulla nostra terra
Presentato un ricorso alla Corte Costituzionale. Il governo non sa che fare

Raiot

Rai sospende Guzzanti:
ha detto male di Berlusconi



LOMBARDO e EMILIANI A PAG. 12 e 28

DIARIO DI UN DELIRIO

Sabina Guzzanti

Prologo

Bene la conferenza stampa. Gli sketch che abbiamo montato hanno funzionato bene, hanno riso su tutto. Il direttore di Rai 3 sembra molto convinto, si è prodigato in apprezzamenti sulla qualità dei testi, l'intelligenza e quant'altro. L'Annunziata mi ha aspettato per salutarmi e farsi fotografare con me. Sembra simpatica, dice di rivolgerci a lei se abbiamo dei problemi. Sembra che tutto fili. Continua a sembrarmi impossibile che ci mandino in onda,

anche le domande dei giornalisti erano incredule, ma non sembra che ci sia un solo motivo per dubitarne.

15 Novembre

I contributi sono tutti registrati, sono tutti belli, sono molto contenta. I monologhi in studio pure sono venuti bene. Ruffini è venuto ad assistere alla registrazione. Non ha fatto nessuna obiezione. Sembrava contento.

SEGUE A PAGINA 29

Enrico Fierro

ROMA La Basilicata in rivolta contro il governo e il nucleare. Anche ieri manifestazioni e proteste. Con sette blocchi stradali (sulla Salerno-Reggio Calabria, la Basentana e la statale jonica), sit-in nelle stazioni e centinaia di persone che hanno occupato la diga di Monte Cotugno, a Senise in provincia di Potenza. A Scanzano Jonico - dove dovrà nascere il cimitero delle scorie nucleari - riunione straordinaria del Consiglio

regionale della Basilicata, che ha deciso la riclassificazione sismica del comune, e ha dichiarato la Lucania zona sismica. Dice il presidente Filippo Bubbico: «Dietro questa vicenda si intravede un gioco di interessi di assai dubbia limpidezza che rischia di diventare un sopruso per la Basilicata». E intanto spunta un clamoroso conflitto di interessi tra la Sogin - la società che dovrà realizzare la discarica nucleare - e il ministero dell'Ambiente.

A PAGINA 14

Il caso Priebke

Il nazismo dentro An
imbarazza Fini

BENINI A PAGINA 10

Finanziaria

Dopo i funerali
la maggioranza
vota la fiducia

CASCILLA DI GIOVANNI PAG. 12 e 15

Il Forum

Arthur Schlesinger: «John Kennedy non avrebbe mai fatto questa guerra»



A PAGINA 7

Attentati

ENTRATE
IN
SINAGOGA

Gad Lerner
Stefano Levi Della Torre

Il lutto di Stato e di popolo per gli italiani massacrati a Nassiriya ha lasciato comprensibilmente sullo sfondo i 24 morti e 300 feriti negli attentati alle due sinagoghe di Istanbul. La gli ebrei sono stati colpiti in quanto tali. E se l'Italia è ormai bersaglio di attentati, gli italiani ebrei, gli ebrei in quanto tali, hanno una paura raddoppiata: perché ebrei e perché in Italia. Perché noi ebrei siamo «complici» in quanto tali, non già della politica dei governi israeliani (su cui per altro siamo divisi) ma dell'esistenza stessa di Israele, che il terrorismo islamista considera colpa radicale. Siamo anche allarmati di certe tesi che vedendo nella guerra preventiva di Bush il pericolo principale, tollerano o addirittura simpatizzano con il suo antagonista più ambiguo, l'integralismo islamista, micidiale forza regressiva e reazionaria.

SEGUE A PAGINA 28

Terrorismo, è il sindacato la barriera

La destra alle manifestazioni in Toscana: ora è costretta a riconoscere il ruolo di Cgil, Cisl, Uil

DALL'INVIATO Ninni Andriolo

FIRENZE Erano stati dipinti come il «sindacato amico» dei terroristi e come la «terra di coltura» dei terroristi. Ma ieri proprio da Cgil Cisl e Uil e dalla Toscana è giunta la risposta più forte e unitaria contro il terrorismo. Dal Palazzetto dello Sport di Firenze, da Pisa come da Arezzo, migliaia di cittadini hanno risposto all'appello delle confederazioni sindacali, ai partiti della maggioranza e dell'opposizione. L'iniziativa dopo i pacchi bomba recapitati a Roma e a Viterbo, dopo l'innata adesione di Berlusconi alla mobilitazione Cgil-Cisl-Uil. A Firenze, assieme ad Angeletti, Fassino - che riceve l'applauso più lungo - Rutelli e gli altri leader del centrosinistra, ci sono anche La Russa, che prima viene fischiato e poi applaudito, dopo l'energico richiamo della presidenza, e in platea anche Bondi e Cicchitto, Volontè. Assenti Pdc, Verdi e Prc.

A PAGINA 2

La guerra di Ruini divide la Chiesa

RITROVARE
LE
PAROLE

Gianni Vattimo

Ma siamo noi «pacifisti» (ormai mai morti e seppelliti, come dice entusiasticamente il giornale di Feltri) a essere fuori fase, oppure è il Paese a essere preda di un attacco di nazionalismo bellicoso che non promette nulla di buono? È vero che si tratta probabilmente di un fenomeno passeggero, e di una commozione legittima per i nostri caduti - in una guerra che il nostro governo, ormai quasi l'unico sulla faccia della terra, insieme a Bush, crede finita da mesi.

SEGUE A PAGINA 28



MONTEFORTE e IERVASI A PAGINA 3

BLAIR
DEVE DIRE
A BUSH

Robin Cook*

L'aquila è atterrata. Così comincia la prima visita di stato di un presidente americano da un secolo a questa parte. Uno dei problemi principali di queste visite è che in esse il cerimoniale prevale sulla sostanza. Ma spessa la serie di incontri sociali comprendenti il banchetto di Stato a Buckingham Palace e la cena all'ambasciata mette alla prova le capacità digestive dei leader politici più che il loro intelletto.

* ex ministro del governo Blair

SEGUE A PAGINA 28

Roma, nella rete anche attori e politici

SESSO, DROGA E MINISTERI

Anna Tarquini Maria Zegarelli

ROMA Se la stretta moralista voluta da Fini sulla droga fosse già legge, importanti uomini politici e di governo sarebbero agli arresti con l'accusa di spaccio di cocaina. Andrebbero a fare compagnia alle altre persone finite ieri in manette nella maxi-operazione che ha sollevato il coperchio di un vastissimo giro di droga e prostituzione nella capitale. Nell'inchiesta, oltre ai politici, ci sono finiti tutti: imprenditori, attrici e finanziari. Diciannove arresti, cinque indagati, uno stuolo di consumatori abituali. Così si scopre ad esempio che sono stati fermati due finanziari in servizio di scorta all'ex presidente del Consiglio Emilio Colombo.

SEGUE A PAGINA 13

fronte del video Maria Novella Oppo

Bombe «pacifiche»

Interessante lo sforzo fatto (nel giorno stesso dei funerali di Stato) da "Ballarò" per uscire dalla retorica e guardare avanti, oltre le definizioni e le devastazioni. Ma si è visto che, appena si entrava nel merito, pur in una generale civiltà di linguaggio tra i partecipanti al dibattito, le differenze sembravano crescere. Forse perché la realtà irachena attuale non è definibile con un linguaggio comune, almeno finché non si chiarisce se la guerra e la pace sono ancora due cose diverse, magari (come pensiamo noi sprovveduti) una il contrario dell'altra. Infatti, come ha detto l'inviata Giovanna Botteri, in questi giorni l'esercito americano sta bombardando intere regioni di un paese «pacificato». Le immagini che ci hanno mostrato i tg finora sono state quasi oscurate da quelle della strage di Nassiriya. Nuvole di fuoco e fumo si alzano da quartieri periferici della stessa Baghdad, una zona che credevamo pattugliata dai marines metro per metro e che è amministrata sotto protettorato Usa. E tutto questo ce lo mostra e ce lo dice la tv, non la stampa comunista, né i feroci pacifisti inventati da certi feroci bellicisti nostrani. I quali, forse, dovrebbero andare di persona a spiegare agli iracheni come mai la pace in Iraq ha confini a macchia d'olio, anzi di petrolio.

(800-929291)
Numero Verde gratuito.
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.

**Con FORUS
si può.**

(anche se non hai trovato credito altrove)

PRESTITI PERSONALI
CESSIONE DEL QUINTO
CARTE DI CREDITO

www.forusfin.it

FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN TORA

Prestiti Personali e COS di Santa Barbara SPA (UC 30027) T.A.E.G. dal 14,83% al max consentito dalla legge. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili con il risultato.

Pinocchio

Roberto Benigni racconta la fiaba più famosa di tutti i tempi

Un film pacifico, divertente e commovente. Uno stesso tempo, da vedere e gustare non al arco di un bambino. Un appuntamento da non perdere per chi desidera vivere un Natale ancor più magico.

DAL 19 NOVEMBRE
IN DVD
E VIDEOCASSETTA